



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

25/11/20

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne Del Pizzol "Le donne vanno rispettate sempre e ovunque: in famiglia, a lavoro e in tutti i contesti sociali"

Il 25 Novembre è la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. "Non è una celebrazione e tantomeno una ricorrenza. Il mancato raggiungimento della parità tra uomo e donna sfocia, nella sua manifestazione più esasperata, in violenza". Ad affermarlo è Ivana Del Pizzol – Presidente Donne Impresa Confartigianato Veneto. "La parità nel mondo del lavoro, per esempio, è tuttora una sfida; molte donne ancora oggi abbandonano il lavoro per seguire i figli o i familiari in difficoltà. Il tasso di disoccupazione femminile è ancora troppo alto. Ancora oggi si fatica a far passare il concetto che il lavoro rimane la prima forma di emancipazione per le donne. Nonostante alcuni timidi segnali, c'è ancora molto da fare in termini di sostegno alla maternità e al lavoro di cura della famiglia, scarseggiano i centri di ascolto, gli asili nido ed il lavoro agile rimane ancora confinato a poche realtà (nonostante l'accelerazione degli ultimi mesi dovuta alla pandemia). I frequenti episodi di violenza si annidano tra le contraddizioni di una società in cui le donne, spesso, faticano a credere in sé stesse, sono costrette a scegliere fra famiglia e lavoro, sono discriminate al lavoro. La denuncia della violenza e l'adozione di leggi per il suo contrasto rappresentano un punto di partenza imprescindibile. Ma non basta – continua la Del Pizzol - Occorre prevenire: uno degli strumenti, non certo l'unico, è garantire alle donne una indipendenza economica, attraverso la partecipazione al mondo del lavoro".

Nel 2016 Confartigianato Imprese Veneto, assieme a CNA, Casartigiani, Cgil, Cisl e Uil ha sottoscritto un accordo regionale affinché nelle imprese artigiane non si verificano episodi di molestia o violenza di natura fisica, psichica o sessuale. L'accordo recepisce l'accordo quadro delle parti sociali europee nella materia. Associazioni artigiane e sindacati veneti condannano ogni comportamento che si configuri come molestia o violenza nell'ambito dei luoghi di lavoro e stabiliscono il principio che tali atti vadano denunciati e non taciuti. L'accordo prevede che imprese assieme a lavoratrici e lavoratori collaborino al mantenimento di un ambiente di lavoro che rispetti la dignità di ciascuno e a sviluppare relazioni interpersonali basate su principi di eguaglianza e reciproca correttezza. "Il rispetto reciproco tra uomini e donne è uno dei pilastri della nostra società, o almeno dovrebbe esserlo. Dovrebbe far parte dei processi educativi e della cultura di ogni paese. Ciascuno deve fare la sua parte" conclude Ivana Del Pizzol.



Secondo dati di fonte Istat, 6,7 milioni di donne in età compresa tra i 16 e i 60 anni sono state vittime di violenza (31,5% del totale). In Veneto l'incidenza è simile e pari nel dettaglio al 31,7%.

Sono 3.174 le donne seguite con percorso specifico dai Centri antiviolenza del Veneto in tutto l'anno scorso. Una flessione minima, 82 in meno, rispetto alle 3.256 del 2018 mentre è più marcato il calo del numero delle donne che si sono rivolte per un primo contatto ad uno sportello o ad un centro antiviolenza: 7.127 rispetto alle 8.464 del 2018. Sempre nel 2019 sono state 2.182 le prese in carico ex novo e 984 le conclusioni o interruzioni di percorso (Fonte Regione Veneto).